Anno XXVIII — Sabato 20 Ottobre 1894 — Conto corrente con la posta — N. 251

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

IL MINISTERO E LA CAMERA

Non si sa ancora la data precisa dell'apertura della Camera, che non sarà però protratta oltre la seconda quindicina di novembre.

Dovendo cominciare una nuova sessione avremo il discorso della Corona, atteso con una certa ansietà, poichè in esso saranno rispecchiati gl' intendimenti del ministero, e si annunzieranno i nuovi progetti.

Quando la Camera si separò nel decorso mese di luglio, il ministero aveva già avuto su parecchie questioni una bella maggioranza, ma quei voti sembravano essere piuttosto imposti dalle circostanze e non davano alcun affidamento per il futuro.

Nessuna decisione definitiva era stata presa intorno alla importantissima questione finanziaria; fu anzi solo l'abilità dell'on. Crispi che evitò un voto che certamente non sarebbe stato favorevole alla politica finanziaria dell'on. Sonnino.

Durante le vacanze parlamentari la posizione del ministero si è però molto fortificata, e per le nuove adesioni venute alla sua politica e per le discordie degli oppositori.

Si è tanto parlato negli scorsi giorni d'una coalizione Rudinì-Zanardelli-Cavallotti, che poi si è ridotta a zero, non trovando i tre onorevoli il modo onde procedere di comune accordo.

Il ministero dunque alla riapertura del Parlamento si troverà in condizioni molto migliori di quanto lo fosse all'epoca della chiusura.

Molti deputati si domandano, a ragione, che cosa succederebbe alla caduta dell'on. Crispi? Chi potrebbe raccogliere la sua eredità? L'on. Giolitti non certo; non rimarrebbero che gli on. di Rudinì e Zanardelli che certo non potrebbero calcolare sopra una maggioranza fida e stabile, e perciò dovrebbero procedere alle nuove elezioni senza avere un programma definito.

Siamo poi convinti che nessuno desidera nelle attuali circostanze il veramente immane pondo del potere, e il timore di una crisi che presenterebbe l'ignoto fa sì, che anche coloro che non sono fervidi ammiratori dell'onor. Crispi non ne desiderino punto l'allontanamento.

La situazione è grave, molto grave, anche perchè l'orrizzonte della politica internazionale non è più tanto chiaro stante le complicazioni dell'estremo Oriente asiatico; ma precisamente perciò tutti coloro che hanno senno e non sono dominati da scopi puramente personali, comprendono non essere questo il momento opportuno per il cambiamento degli uomini che stanno a capo del Governo.

Le ragioni che hanno per così dire imposto la chiamata dell'on. Crispi al potere, militano ora in favore della sua permanenza alla direzione della cosa pubblica; questa nostra convinzione è penetrata pure negli animi dei rappresentanti della Nazione che vogliono formare una forte e solida maggioranza in sostegno del ministero.

Fert

AL BOVE
CARME DI
RICCARDO PITTERI

I poeti che comprendono la loro nobile missione, passano sulla terra come meteora luminosa, come faro di civiltà e di progresso, come terso specchio di quanto v' ha di grande, di elevato, di santo fra gli uomini, e attraverso lo scorrere vorticoso dei secoli, additano alla società nuovi ideali, nuove aspirazioni, incitano a magnanime imprese, piangono sulle sventure della patria, esultano ne' prosperi eventi di questa, alzano la voce terribile sui vili, sui codardi, sui traditori, coprono di eterno vitupero i tiranni, gli spergiuri, gli oppressori, sguinzagliano il fulmine del verso sulle brutture, sulle ingiustizie e sempre sulla breccia, non piegano mai la cervice alla forza che calpesta il diritto. Essendo i veri miglioramenti nell'ordine morale, politico-economico dei popoli, sempre preceduti ed affrettati da sublimi evoluzioni d'idee, la gloria di queste evoluzioni più che ai filosofi ed agli scienziati, spetta ai poeti, che, per i primi, accesi dalla scintilla del Genio, divinizzano il pensiero, intuiscono l'avvenire, spetta ai poeti, che, sebbene talvolta da certi ignoranti sieno confusi all'immensa schiera deversaiuoli di mestiere, dei giullari dell'arte, dei cervelli guasti, dell'anime corrotte, non si perdono mai mai di coraggio e con forza indomita, con audacia novella, salgono salgono, e a poco a poco, raggiungono la perfezione vera, che come il Sole dell'Alighieri splende di fulgidissima luce in cima del periglioso monte, spetta ai poeti, che come *Riccardo Pitteri*, fondendo in mirabile accordo le misteriose voci della Natura e del cuore, sanno formare quel bello tipico sovrano, da ognuno in questi giorni ammirato nell'ultimo carme « Al Bove ».

Giosuè Carducci, l'anima tempestosa ed irrequieta, in un momento sereno scrisse il gioiello di sonetto *Al Bove*, sonetto che dà l'idea d'un po' di cielo azzurro fra le nubi minaccianti l'uragano: il carme *Al Bove di Riccardo Pitteri* è a mio parere, un nuovo e superbo sprazzo di luce emanato dalla musa delicata, gentile e buona del poeta triestino.

Il *signor del solco, il re dell'eccelsa avita agricoltura*, il

« Simbolo della forza onesta e buona
Che di sè fa rinunzia e al bene altrui
S'adopra,

non poteva trovare un cantore più grande di *Riccardo Pitteri* che con quest'ultimo lavoro volle arricchire la patria letteratura di un carme fra i più belli per forma e per concetti, di un carme tanto splendido che da solo basterebbe a confermare al suo autore la fama già acquistata con altre voluminose ed apprezzate pubblicazioni.

Riccardo Pitteri è un artista maturo. In lui sono passati gli entusiasmi irrompenti e disordinati, non si scorgono più le incertezze e le titubanze proprie di chi è al principio della carriera artistica: un invidiabile equilibrio intellettuale si scorge nell'acclamato poeta, equilibrio che solamente arrivò dopo lunghe fatiche ad acquistare armonizzando tra loro i suoi sentimenti delicati, le sue vedute artistiche, la sua potenza di acuto pensatore. E come avrebbe altrimenti potuto scrivere il carme *Al Bove?*

Se a me fosse dato potere ad una ad una far rivelare le bellezze di questa gemma letteraria, se fosse dato poter analizzare scrupolosamente le singole parti del lavoro, ben si vedrebbe quale e quanta sia l'importanza della splendidissima opera del poeta che con uno stile smagliante, con uno stile che fa ricordare ora la pagana maestà di Foscolo, ora la severa correttezza di Leopardi, ora il verginal trasporto di Aleardi incatena l'attenzione del lettore trasportandolo di pittura in pittura, di pensiero in pensiero, di rapimento in rapimento! Io senza dubbio giudico il carme « *Al Bove* », il capolavoro di *Riccardo Pitteri*. A molti questo giudizio parrà alquanto arrischiato, ma se si tiene conto della grande difficoltà del verso sciolto, se si tiene conto dell'aridità che a prima vista offre il soggetto cantato dal poeta, se si tiene conto degl' intendimenti a cui l'intero carme è ispirato, duopo è anzi convenire alla assennatezza della mia asserzione.

Col carme « Al Bove », *Riccardo Pitteri* è venuto uno dei poeti *civili* tanto rari in Italia dopo che il freddo soffio dello scetticismo agghiacciò le penne, dopo che il ributtante calcolo sostituì la santa morale e il fracasso del ciarlatano coperse indegnamente la voce della verità. Il poeta di Trieste senza votarsi a nessuna scuola, senza farsi schiavo di qualsiasi preconcetto artistico, senza piegar le ginocchia alla *poesia di moda* alla poesia settaria e convenzionale, interrogò la sua forte anima, interrogò la Natura, e l'anima e la Natura a lui risposero.

Riccardo Pitteri è un emancipatore dell'arte vera. Questo è il più bell'elogio che gli si possa tributare.

L'amore che ha ispirato Dante e Petrarca ha ispirato anche Riccardo Pitteri. Alla donna del suo cuore infatti con questa delicatissima strofa egli dedica il carme:

A te, mia prima ed unica speranza,
Onde acceso l'ingegno alza la fiamma
E per virtù del dosiato assenso,
In sè rivolto s'affatica e crea
Nove immagini al vero e le disperde
Via per la musicale eco del verso,
A te pur questo di sognate glorie
Forse falso presagio, ultimo carme
che a' riti arvali antichi inni ridice
Fidente io dò. Lieta lo accogli, prego.

Il fuoco dell'arte e il sentimento della patria libertà e grandezza che alimentarono la vita di Dante e Petrarca accesero anche Riccardo Pitteri che dopo aver sclamato:

.... Oh voluttà suprema,
Da' profani derisa o non intesa,
D'alate visioni in solitarie
Piagge al sole da gli alberi e da' fiori
Evocate e con facile consenso
Propiziate! Oh rapide fuggenti
Ore al lavoro dell' ingegno!...

dopo aver narrato le

.... tacite battaglie dell' idea
E della forma in cor sempre pugnate
Nè sempre vinte,....

esce in una solenne e commovente invocazione alla sua terra nativa, alla sua Trieste che

. . . . seppe
Sostenere magnanimo il diritto
Degli indigeni numi e del Comune;
Nè mai, per prepotente ira nemica,
Per fiacchezza di sdegni o per paura
Nel suo gran cor che altero batte, il germe
Illanguidì della virtù civile.

Ma l'idea patriottica, come in Dante e Petrarca, non uccide il vasto concetto umanitario nella mente del Pitteri.

Egli, inneggia all'affratellamento di tutti i popoli, di tutte le razze, inneggia alla libertà, alla pace universale, inneggia alla vita semplice e incorrotta, inneggia al Bove simbolo del lavoro, della pazienza, della bontà, della forza, al Bove nel quale personifica il popolo dell'avvenire, il popolo conscio de' suoi diritti ma nello stesso tempo instancabile esecutore de' suoi doveri, il popolo rifuggente come il *Bove* dalle selvaggie ribellioni, dal sangue, dalla vendetta, inneggia alla futura rigenerazione economica delle masse, ai progressi dell'agricoltura e del commercio, al rinfiorire delle industrie, dell'arte e chiude il suo carme con questa profezia:

. . . . e da ogni petto
Prorompera, concorde inno a la vita,
La parola di pace: ama e lavora.

Siamo sinceri: da quanto tempo in Italia non respiravamo un soffio di idealità tanto grandi come quelle del Pitteri? da quanto tempo in questa povera terra assordata dai ragli stecchettiani, udivamo una poesia tanto elevata?

T. ANGELO TONELLO

Una tragedia in Amburgo

Si ha da Amburgo 18:

Una grande tragedia ha funestato oggi Amburgo. Sono scomparsi il negoziante in pellami Rothgardt, sua moglie, i suoi quattro figli ed un suo cognato. Nel fiume Elba fu trovato il cadavere del figlio minore, un bambino, e tutto fa credere che tutti i sette facenti parte della famiglia siensi uccisi.

Agitazione operaia in Austria

L'altra sera a Vienna si tenne una riunione operaia in favore del suffragio universale.

Dopo la riunione ebbe luogo una dimostrazione; la polizia dovette caricare la folla.

Alla seduta della Camera, ieri, venne respinta la mozione d'urgenza sulla riforma elettorale, presentata da Pernersdorfer.

Una goccia di Nevrol basta per evitarvi una veglia penosa.

LA MALATTIA DELLO CZAR

Corfù, 18. Malgrado le notizie, telegrafate da Pietroburgo a vari giornali, che lo czar abbia abbandonato il progetto di passar qualche tempo a Corfù, qui si continuano alacremente i lavori di allestimento nel palazzo reale. Anzi dalle proporzioni di questi lavori, è lecito dedurre che il soggiorno dello czar sarà piuttosto lungo.

Londra, 18. Il re di Grecia dichiarò a un corrispondente di giornali inglesi, che a lui nulla consta intorno al preteso abbandono da parte dello czar del progetto di recarsi a Corfù. Però le notizie giunte oggi da Pietroburgo, le quali sono concordi nell'annunciare un nuovo e notevole peggioramento nelle condizioni generali del malato, fanno apparire assai dubbio che egli si decida ora ad imprendere un viaggio così lungo.

Berlino, 18. Nel pomeriggio si era sparsa la voce che lo czar fosse morto. Più tardi la notizia fu smentita; si conferma però che il suo stato è gravissimo.

—

Gli ultimi dispacci da Pietroburgo annunziano che lo czar è molto aggravato, e il suo stato è divenuto allarmante.

—

L'ambasciatore russo a Roma ha comunicato ieri alla Consulta i dispacci sulla gravità della malattia dello czar.

Crispi e Blanc telegrafarono a Pietroburgo per esprimere il dolore del governo italiano.

Anche il Re ha telegrafato da Monza.

Monumento a Depretis

Domani 21 corrente sarà inaugurato a Stradella il monumento alla memoria di Agostino Depretis.

Un grave conflitto negli Stati Uniti tra il cardinale Gibbons e l'arcivescovo di Nuova York

Un grave conflitto si va accentuando negli Stati Uniti, tra il metropolitano baltimorense cardinal Giacomo Gibbons e l'arcivescovo di Nuova York, monsignor Agostino Corrigan, per la questione scolastica nuovamente accesa.

Monsignor Corrigan respinge l'intromissione del governo nelle scuole dipendenti dalla giurisdizione ecclesiastica, sì nei collegi come nei seminari; mentre il cardinale Gibbons appoggia l'intervento governativo nelle dette scuole, volendo dare a queste un indirizzo più patriottico, libero ed indipendente, secondo l'attuale spirito religioso e politico americano.

In appoggio di monsignor Corrigan stanno i gesuiti, pel Gibbons stanno i principali membri del governo col potente arcimilionario monsignor Ireland, vescovo di San Paolo nel Minnesota.

Per questo non lieve conflitto è partito già da Baltimora per Roma il cardinale Gibbons e sarà qui tra giorni, chiamatovi d'urgenza dal papa, per mezzo del segretario di Stato, cardinale Rampolla.

In Vaticano intanto, si vuole cono-

---

22 APPENDICE del **Giornale di Udine**

CUORE ED ARMI
Romanzo storico-friulano
DEL SECOLO XIV
DI
ALFREDO LAZZARINI

— Lascia fare a noi ed apprestati ad obbedire.

Il bandito lo legò ad un palo che piantato in mezzo alla capanna ne sorreggeva il tetto; rovesciò due panchetti ed una rozza tavola per simulare una lotta sostenuta; mise a guisa di bavaglio sulla bocca di Pietro una pezzuola, non prima però che quegli un'ultima volta lasciasse uscire un:

— Mi raccomando, Simone......

— Non temere, presto sarai liberato; a rivederci.

Simone ciò detto uscì dalla capanna e discese fino alla barca.

Era appena salito su quella ed i due suoi compagni avevano preso posto accanto a lui, quando allo svolto della stradicciuola apparve a cavallo Sancino seguito da Gerberto.

I due compagni di Simone, fingendo di farlo per rispetto, uscirono dalla barca e si scostarono alcun po' cedendo il posto ai sopravvenuti.

Sancino guardò fisso il nuovo battelliere e gli chiese:

— Dov'è Pietro?..... che vuol dire che oggi non è lui, giacchè vedo che tu lo sostituisci?

— Eh, sì, messere!..... Pietro è andato per sue bisogne a Spilimbergo e m'ha lasciato per oggi la barca.

— Va bene. Allora vediamoti all'opera.

Scese ciò dicendo da cavallo. Il falso batteliere collocò una grossa tavola fra la riva e la sponda della barca e su questa Gerberto fece passare i due quadrupedi, che collocò a poppa, dove i fianchi dell'informe legno s'alzavano all'altezza del loro ventre.

Sull'estremità di quella salì Simone brandendo il lungo remo particolare di quei barcajuoli; conficcò nella sabbia della riva la punta rivestita di ferro e fe' per partire.

Ma in quella Sancino s'accorse dei due viandanti che rimanevano a terra, avendogli ceduto il posto, e con quella gentilezza d'animo che sempre lo distingueva:

— E voi rimanete alla riva? Mai noi!... qui c'è posto anche per voi.

I due, sebbene in cuore ne gioissero, come di cosa che assecondava i loro piani, si schermirono alcun po', fingendosi imbarazzati e titubanti; ma ad un nuovo invito del giovane cavaliere, accettarono e salirono sull' imbarcazione prendendo posto a prua.

Allora il navicello si mosse e, frangendo l'acqua che s'addensava scrosciando sui suoi logori fianchi ed una parte ricevendone entro per le sconnessure di cui abbondava, in lunga linea obliqua si diresse all'altra sponda.

Quando furono a mezzo del fiume la chiglia della barca si impigliò in un bassofondo ghiajoso e questa rimase arenata, e fra quell'acque sembrava fosse immobile se un leggiero ondulamento non la continuasse a scuotere ancora. Sancino balzò in piedi e, visto che il barcajuolo nulla faceva per rimettersi in moto, alcun po' irritato gridò:

— Ebbene, che facciamo?... Si prosegue?

— Col nostro beneplacito, no, bel signorino! — con piglio arrogante rispose Simone.

A Sancino passò una nube di sangue davanti agli occhi e fieramente mettendo mano alla spada:

— Io mi chiamo Sancino di Pinzano e non bel signorino, — esclamò — e ti farò vedere come si usa co' miei pari.

Ciò detto snudò la spada e fece per colpire d'una piattonata il colosso. Ma questi alzò il remo e al duro cozzo l'arma di Sancino si spezzò come vetro.

Nel medesimo istante Gerberto, pure colla spada in mano volle accorrere in ajuto del suo signore, ma i due sino al momento spettatori della scena, divennero alla lor volta in quella attori e, levato ciascuno un pugnale di sotto le vesti, assalirono l'animoso scudiero.

Ma questi se n'accorse, ed a tempo seppe adoperarsi; con rapido movimento, come colui, che con valentia maneggiava le armi, colpì in pieno petto uno dei due assalitori. Questi traballò, si rovesciò indietro, urtò nei fianchi della barca e cadde nell'acqua che lo trasportò via seco mentre lottava forse ancora colla morte.

Simone visto questo mandò un'orrida bestemmia e lasciò cadere il remo addosso al giovanotto che vi oppose invano la lama della sua spada; questa si spezzò ed il remo colpì sulla testa lo scudiero, che rotolò come morto sul fondo. Sancino gettò un grido a cui dalla riva un altro grido rispose.

Un cavaliere seguito da uno scudiero aveva da quella breve distanza potuto seguir coll'occhio la rapida quanto tragica scena. Non esitò a lungo: afferrò un remo, che giaceva abbandonato sulla rena, balzò in una vecchia barcaccia sdruscita che marciva presso la sponda; lo scudiero intanto aveva legati ad un tronco d'albero i due cavalli e, quando il cavaliere puntò il remo per ispingersi in mezzo alle acque, era al suo fianco.

(Continua)

scere prima che Leone XIII pubblichi nel prossimo dicembre la sua enciclica indirizzata ai vescovi degli Stati Uniti, quale sia veramente l'intenzione dell'episcopato americano, riguardo alla questione scolastica, e perciò si attende la venuta in Roma del cardinale americano, per poter dare all'enciclica la sua più o meno indovinata intonazione.

ILLUSIONI E REALTÀ

Coloro che deplorano l'attuale organamento sociale e che vi trovano molte cose da correggere, sono animati, ammettiamolo, da buonissime intenzioni, nè si trovano solamente fra le fila dei socialisti.

Il carattere per cui questi si distinguono, e il motivo per cui le loro dottrine vengono combattute, emerge chiarissimo dall'impossibilità della loro applicazione, date le condizioni attuali dell'educazione e della moralità dell'uomo.

I socialisti vogliono innalzare un edifizio appariscente con elementi deboli ed inadatti, per cui è facile il prevedere che se pur riuscissero a compiere la costruzione che vagheggiano, questa non avrebbe alcuna solidità nè alcuna durata e ben presto si avrebbero a deplorare immani rovine là dove si sperava di ottenere pace, prosperità e progresso.

Imperrocchè questo non si può avere che col graduale miglioramento dell'essere umano e dei rapporti che avvincono la sociale convivenza.

Herbert Spencer ha in proposito una pagina eloquente che merita di essere ricordata per sfrondare molte illusioni ed additare l'unica via di un vero e continuo progresso.

Scrive l'illustre sociologo:

« Coloro che non contenti di quel progresso che si opera con piccole modificazioni, e che è il solo permanente, sperano di raggiungere, mediante immediato riorganamento, un elevato stato sociale, praticamente suppongono che le qualità della mente umana possano cambiare talmente che ai suoi cattivi prodotti si sostituiscano subito i buoni. Le antiche credenze nelle meraviglie operate da una fata benefica, non erano certo meno infondate di queste nuove credenze nelle meraviglie che dovrebbe operare questa rivoluzione del sistema sociale.

« Un mondo che dal lontano oriente della California, assiste giornalmente ad atti di violenza, dalla conquista di un popolo operata da un altro popolo, alle aggressioni dell'uomo sull'uomo, non troverà facilmente luogo per un ordine sociale, il quale implichi fraterno rispetto degli uomini tra loro. Una natura capace di generare odii internazionali ed intense bramosie di vendetta, di procreare i duellanti e nutrire il disprezzo per coloro che non cercano di lavare lo sfregio colla morte, non è una natura entro la quale possano modellarsi comunità armoniche.

« Nessun genio inventivo potrà mai creare delle istituzioni che funzionino bene per della gente che ammazza quelli che non vogliono entrare nelle combinazioni politiche da essa formate, che adopera degli emissari per far saltare in aria delle persone che non hanno che vedere colla faccenda e cagionare il panico; e che quando quegli sciagurati sono stati condannati, palesa vivissima indignazione perchè non si tende loro la libertà.

« Solo ad una immaginazione fantastica sembrerà possibile che un reggime sociale più elevato di quello attuale sia conservato da uomini che, nella loro qualità d'impiegati ferroviari rovinano ed incendiano il materiale delle Società che non vogliono acconsentire alle loro esigenze, uomini che nella loro qualità di lavoranti in ferro salutano a palle di revolver quelli che vengono a prendere i salari che essi rifiutano, e tentino colla dinamite di distruggerli insieme alle case che abitano, e cerchino di avvelenarli in massa; uomini che nella loro qualità di minatori, tengon viva di continuo una guerra civile locale per impedire una concorrenza che non va loro a genio.

« Strana davvero è la speranza che coloro, i quali valendosi senza scrupolo di tutti i mezzi, egoisticamente cercano di guadagnar più che possono e di lavorare il meno possibile, debbano a un tratto diventare, così poco egoisti, che il superiore tra loro si asterrà di valersi della prepria superiorità per non danneggiare l'inferiore!

..... La caratteristica universale è che ognuno desidera di guadagnare dalla perdita del suo vicino. Ed ora ci vien detto che sotto un nuovo sistema sociale, tutti coloro che sono dotati di maggiore abilità si rassegneranno a perdere perchè guadagnino quelli che hanno minore abilità! Senza che avvenga nessuna trasformazione nei caratteri degli uomini, ma soltanto trasformando gli ordinamenti sociali, *si spera di ottenere gli effetti della bontà senza la bontà!*

CASTELLI FRIULANI

Non v'ha certo alcuno che, recandosi in quei luoghi dove tuttora sorgono i vetusti avanzi dell'epoca feudale, o dove rovine o ricordi soltanto ce li rammentino còme esistiti, non interroghi con occhio curioso le cime verdeggianti dei colli o i brulli e nudi dossi dei monti oggetto di sua ammirazione.

Ecco pertanto ciò che io mi sforzerò di fare; ritrarre, cioè, con brevi illustrazioni, con le notizie più importanti e con appunti quei pochi castelli tuttora esistenti in Friuli, i molti rovinati ed altresì quelli dei quali ci resta il solo ricordo o la conoscenza del luogo dove sorgevano. Se così io potrò giovare qualche volta a quelle allegre compagnie che si recano nei pomeriggi della bella stagione fuori dalle afose vie delle città e dei grossi borghi e vanno peregrinando dove aure miti, ombrosi boschi e

« chiare fresche e dolci acque »

rendono piacevole l'intrattenervisi, specie se la comitiva risulta formata di persone d'ambo i sessi a cui nelle vene scorra il sangue col rigoglio della gioventù.

Spesso meta di queste piccole gite, che sono il genere di *sport* più popolare e più alla portata di tutti, è il tale o tal altro castello, la tale o tal altra rovina, che ergonsi poco lunge circondati dal misterioso fascino delle tradizioni e delle leggende più fantasiose che accoppiano il gentile coll'orrido, il terribile col bello.

Senza volere sfrondare la bellezza di questi ricordi, pure a me arride il pensiero che alcuno in procinto di intraprendere una di quelle escursioni, di cui sopra ho parlato, dia un'occhiata a qualcuna di queste rubriche del sabato, sia pure come quella che si dà all'orario della ferrovia o all'estrazione del lotto.

A. LAZZARINI

Ed eccoci all'opera: incominciamo pertanto la nostra peregrinazione dal capoluogo:

UDINE

Al giorno d'oggi più che castello è un grandioso palazzo. Sorge su di un colle isolato in mezzo alla pianura friulana, la di cui origine fu soggetto di tante discussioni da parte dei dotti.

Tralasciando di parlare delle diverse opinioni che attribuiscono la originaria costruzione di un luogo fortificato ora ai Romani, ora ad Attila, ora ai Galli, ai Cimbri, ai Longobardi e finalmente, con molto minor probabilità anche ai duchi d'Austria, dirò soltanto che sembra aver esistito colà una torre, vuoi triangolare o quadrata, a seconda delle cronache, di origine romana. Le fondamenta di questa sarebbero state scoperte nel 1517 quando si fabbricava cioè l'attuale castello. Oltre ad un famoso codice membranaceo del 983, che ricorda il castello di Udine assieme ad altri quattro del Friuli, abbiamo anche fra i vescovi di Cesena un *Natalis Utinensis* nel 571; di più nel 1855 fu scoperta atterrando un antico muro a nord una moneta d'oro dell'imperatore Giustiniano. Questi sono i più antichi documenti che ricordino il nome del nostro Castello di Udine.

Il colle è alto m. 133 sul livello del mare ed è situato nel mezzo della città. Nella parte ad est dove ora si trova il Giardino c'era un piccolo lago, detto stagno di borgo Cividale, il cui interramento cominciato nel XIII secolo, fu in più riprese condotto a termine nei primordi del secolo nostro. Girava poi intorno al colle e cioè lungo la via San Bortolommeo (ora Daniele Manin), Mercatovecchio e Portanuova una fossa alimentata dalle acque del lago suddetto.

L'edificio più antico di cui ci rimanga certezza fu distrutto dal terremoto il 25 gennaio 1348. Riedificato ebbe per la medesima causa a rovinare di nuovo nel 1511 ai 26 di marzo.

Fu restaurato e messo a nuovo su disegno di Giovanni Fontana e la torre della chiesa, stata atterrata dalla base, fu eretta nuovamente; essa è alta m. 34 ed è sormontata dall'angelo che segna la direzione dei venti. La campana di questa torre suonava per l'adunanza del Civico Consiglio, per le condanne capitali e per il coprifuoco, al quale uso tuttora viene adoperata. La chiesa intitolata a S. Maria ebbe diritto parrocchiale fino al 1264.

Il nuovo castello si conservò salvo leggiere modificazione fino al 1854, anno in cui si rinnovarono le fortificazioni e si compirono altri lavori. Fino a questo tempo aveva due gironi di mura e in questi si comprendevano due chiese: quella di S. Lorenzo demolita nel trecento e quella di S. Rocco edificata nel 1476 ed ora anch'essa demolita.

V'erano inoltre nel recinto dell'antico castello case infeudate ai così detti *nobili abitatori del castello.*

Fino al 1420 fu sede de' patriarchi Aquilejesi, dal quale anno fino al 1717 lo fu dei luogotenenti Veneti, poscia servì quale caserma; nel 1819 fu residenza del Tribunale Provinciale e poi di nuovo caserma sotto il cessato governo, come pure sotto l'attuale.

Il salone lungo m. 23 e largo m. 15 ha sulle pareti pregevoli dipinti di Pomponio Amalteo, di G. B. Tiepolo e di Giuseppe Grassi, nonchè gli stemmi di tutti i luogotenenti Veneti. Il grandioso scalone esterno fu architettato da Giovanni d'Udine e su disegno del Palladio fu edificato l'arco dorico d'ingresso in onore del luogotenente Bollani; il leone che lo sormontava venne levato dagli Austriaci. Anticamente la porta d'ingresso aprivasi sotto la torre dell'orologio. In alto l'edificio è dominato da una torricella chiamata *specola*, da dove il guardafuoco colla tromba avverte nel silenzio della notte i cittadini che egli veglia per la loro sicurezza. Degne di ricordo eziandio sono le due scale: quella cioè esterna col relativo porticato e quella prospiciente il cortile interno.

A. L.

—

Al prossimo sabato: Castello di *Villalta.*

—

N. B. Sarò riconoscente a tutti quelli, che seguendomi in questa rubrica, mi volessero avvertire delle sviste, delle omissioni e delle inesattezze in cui fossi caduto, tenendo però calcolo che questo mio è lungi dal voler essere un lavoro completo.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Spettacolo d'opera

Scrivono da Pordenone, 19:

Ieri ebbe luogo la serata d'onore della prima donna soprano sig.ª Elvira Sgargi. Dopo il terz'atto della *Forza del Destino*, la seratante cantò una romanza, mestissima, con accompagnamento di arpa (signorina Navone), di violoncello (prof. Tabellini) e d'armonium (prof. Serafini). Ella riscosse molti applausi e venne regalata di un braccialetto d'oro, mentre i suoi ammiratori le dedicarono una bellissima epigrafe.

La Navone, il Tabellini ed il Serafini, valenti esecutori, provocarono uno scoppio fragoroso di battimani e, colla seratante, vennero chiamati insistentemente all'onore della ribalta. Causa il cattivo tempo, il pubblico era piuttosto scarso ma scelto.

Stassera, sabato, serata d'onore del basso sig. Bevani e del baritono signor Bortolomasi. Speriamo di vedere un bel concorso di cittadini, a onorare i due bravissimi artisti.

DA SPILIMBERGO

Teatro

Scrivono da Spilimbergo:

La brava compagnia veneziana San Marco diretta dagli artisti Covi e Corazza parte fra pochi giorni carica di allori per Cormons, dove certo si farà applaudire come qui.

Ieri sera rappresentò una brillante commedia dello spilimberghese signor Santorini Pietro giovane pieno d'ingegno che nei ritagli di tempo si diletta a scrivere poesie e qualche commediola. Su queste scene furono rappresentati altri lavori dello stesso autore e sempre con successo. *In liquidazione* era intitolato la produzione di ieri sera la quale riscosse applausi unanimi, due volte l'autore fu chiamato alla ribalta. Se si eccettui un monologo alquanto prolisso e la chiusura un poco rapida, tutto il resto fu scritto ed eseguito a perfezione. Ancora un bravo all'autore.

DA SACILE

Acqua potabile — Liste elettorali — Per Saverio Scolari Riapertura d'albergo.

Scrivono da Sacile in data di ieri:

Sappiamo che la Direzione del Genio militare di Venezia si occupa attivamente per provvedere di acqua potabile questa caserma di cavalleria, mediante pozzi *Northon*, confortata dall'esito favorevole ottenuto dal Comune coll'impianto di simile pozzo in località vicina alla caserma.

La Commissione comunale per la revisione delle liste elettorali ha terminato il suo compito.

Su 850 iscritti nelle liste 1894, ha proposta la cancellazione di 360 elettori, — dei quali 85 produssero ricorso alla Commissione provinciale.

Avvertasi che su 65 elettori presentati d'innanzi al r. pretore per l'esame, 38 soltanto vennero dichiarati idonei.

Volendo rendere omaggio all'uomo di scienze, si è costituito fra studenti universitarii un Comitato, allo scopo di erigere una lapide alla memoria di Saverio Scolari.

La commemorazione dovrebbe aver luogo il giorno 27 dicembre p. v. Ma il Comitato è indeciso ancora sul luogo, dove dovrà erigersi il ricordo marmoroso. Chi opina per Polcenigo, dove lo Scolari abitò con la famiglia per anni ed anni; chi sceglie Sacile, quale capoluogo del distretto, dove lo Scolari annoverava moltissimi amici.

Noi, estranei alla questione, esprimiamo il nostro parere, ed è:

Sia Sacile luogo destinato all'erezione del ricordo perchè, anzitutto, data la posizione topografica di Polcenigo, la lapide rimarrebbe pressocchè inosservata: e poi, essendo il Comitato sorto con carattere provinciale, un capoluogo di Distretto meglio converrebbe per accogliere gli omaggi degli studiosi d'una provincia.

Piva Francesco, una vecchia conoscenza del Cavalletto di Venezia, dell'*Hôtel Fanti* di Padova, della Stella d'Oro a Treviso, ha riaperto l'albergo d'Italia a Sacile. Bravo cuoco, come egli è, non può che aspettarsi eccellenti affari. E noi glieli auguriamo di cuore.

A PALMANOVA

domani, auspice il Municipio, si festeggierà il XXVIII. anniversario del Plebiscito con il seguente programma:

Concerto in Piazza Vittorio Emanuele alle ore 14.30.

Alle ore 15.30 Tombola a beneficio della Congregazione di Carità coi seguenti premi: Cinquina L. 80, 1ª Tombola L. 200, IIª Tombola L. 120.

Il costo d'ogni cartella è di cent. 50.

Ballo popolare sotto vasto ed elegante padiglione.

Grandiosa illuminazione della Piazza Vittorio Emanuele.

Splendidi fuochi artificiali preparati dal distinto pirotecnico Carlo Meneghini.

—

Per l'occasione la *Società Veneta* attiverà i seguenti treni speciali:

Partenza da Palmanova a ore 23.5 arrivo a Portogruaro alle ore 0.30.

Partenza da Palmanova a ore 23.10 arrivo a Udine alle ore 23.47.

Prezzo dei biglietti

Stazioni	I. cl.	II. cl.	III. cl.
Udine	1.95	1.45	0.95
Risano	1.05	0.80	0.55
S. Maria la Longa	0.55	0.40	0.25
S. Giorgio di Nogaro	1 25	0.95	0.65
Muzzana	1.95	1.35	0.95
Palazzolo Veneto	2.20	1.50	1 05
Latisana	2.50	1.95	1.25
Fossalta	2 70	2.05	1.35
Portogruaro	2 95	2 15	1.45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto con tutti i treni della giornata, compresi i speciali suddetti, quanto col primo treno del giorno 22 successivo.

Ai confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito anche durante la notte le vetture con persone senza merci o bagagli.

—

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti avranno luogo nella successiva domenica 28 corrente.

DA TARCENTO

Teatro Morgante

Domani avrà luogo una straordinaria rappresentazione della Società comica Giovanni d'Udine (*ex Pietro Zorutti*). Il programma è lusinghiero, non manchi dunque il pubblico di accorrere ad applaudire i bravi dilettanti.

Bambino scottato gravemente

Ci scrivono:

Fu sporta denuncia contro i coniugi Govatto perchè, avendo lasciato la sera del 16 corr. una piccola caldaia piena di acqua bollente sul pavimento della cucina, il loro figlio Decio d'anni 4, inciampando in essa ed avendola rovesciata, riportò scottature gravi guaribili oltre 20 giorni con pericolo di vita.

V.

DA REMANZACCO

Tentato suicidio

Ieri nel pomeriggio certo Vidoni Giuseppe oste a Remanzacco, tentò di suicidarsi con un colpo di rivoltella tiratosi in prossimità della tempia destra.

La palla, avendo deviato, penetrò nell'orecchio destro ferendo gravemente il Vidoni.

Questi alle ore 20 fu trasportato al nostro Ospitale Civile, dove fu prontamente curato, e dove si procederà probabilmente all'estrazione della palla.

DA CAVASSO NUOVO

La vendemmia — Lavori nel Comune

Ci scrivono in data di ieri:

Anche qui la vendemmia è del tutto terminata e, se non abbondante, la qualità dell'uva è buona. Gli esercenti però non anno terminato, continuamente si vedono *bare* cariche d'uva provenienti dal Piave, e pare che la qualità sia buona ed il vino riesca gradito al palato perchè gli avventori dell'*Hôtel Urait* ne hanno di già fatta la prova.

— Finalmente l'Amministrazione Comunale ha fatto incominciare il lavoro per il riatto dell'intero coperto del torrione del palazzo comunale da parecchio tempo raccomandato, perchè minacciava di rovinare e rovinando poteva portare con sè conseguenze serie e compromettenti la pubblica sicurezza.

Ci auguriamo che il lavoro riesca per bene e che i due preposti all'andamento si abbiano alla fine un elogio meritato.

Mice

DA CIVIDALE

Precipitato in un burrone

Ci scrivono:

Si ha notizia che in quel di Grimacco, certo Vogrig Giovanni d'anni 55 del luogo, il giorno 16 corrente essendo caduto in un burrone vi rimase cadavere.

Vir.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.

Ottobre 20. Ore 8 — Termometro 13.2

Minima aperto notte 11. Barometro 745.

Stato atmosferico: piovoso

Vento: — Pressione calante

IERI: vario piovoso

Temperatura: Massima 14. Minima 9.3

Media 9.566 Acqua caduta: mm. 8

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr	6 21	Leva ore	21.2
Passa al meridiano	11.51.34	Tramonta	0.55
Tramonta	17.2	Età giorni	22.

L'egregio cav. Ostermann

nostro comprovinciale, consigliere d'Appello a Venezia, venne tramutato a Roma.

Società Reduci e Veterani

All'invito rivolto tempo fa ai cittadini perchè si prestassero a donare alla Società vestiti e calzature che loro non servono, da distribuirsi a Soci Reduci e Veterani disagiati, uno solo vi corrispose, facendo recapitare alla Sede Sociale alcuni effetti di vestiario. Siccome però sono molti i bisognosi che di continuo ricorrono al Sodalizio e, stante l'incalzare della stagione invernale, così la Presidenza deve di nuovo rivolgersi alla generosità dei cittadini facoltosi, affinchè vogliano privarsi di quei vestiti che più non adoperano e li facciano pervenire alla Sede Sociale in Via della Posta, oppure la avvertano soltanto ed essa provvederà pel ricupero.

Udine 20 ottobre, 1894

La Presidenza

Revisione liste elettorali

Gli adulti non possono essere ammessi all'esame di proscioglimento per divenir elettori.

Ci consta che la Giunta superiore del Consiglio della Pubblica Istruzione ha risposto negativamente alla questione, se gli adulti si possono ammettere agli esami di proscioglimento dall'obbligo scolastico per esercitare il diritto elettorale.

Il ministro ha approvato detta deliberazione.

Nuovo orario di chiusura

Questa sera incomincia il nuovo orario di chiusura dei negozi in chincaglierie, già da noi pubblicato, e cioè:

nei giorni feriali chiusura ore 20
» » festivi » » 13

Speriamo che anche i negozianti in manifatture abbiano ad aderire alla domanda dei loro agenti domanda che non tiene ad altro se non ad ottenere la chiusura alle ore 13 nei dì festivi.

Ci consta che anche le signore Zuliani-Schiavi, Fabris-Marchi e il signor Fanna hanno dichiarato di uniformarsi all'orario dei negozianti di chincaglierie.

—

Sappiamo poi che anche qualche proprietario di negozio di coloniali è intenzionato di antecipare di mezz'ora l'orario di chiusura; cioè alle 21 anzichè alle 21 1/2 come si fa ora.

Speriamo che andando molti di essi d'accordo, anche questi negozi saranno chiusi almeno con mezz'ora di antecipazione.

L'interrogatorio di Francesco Campaner

presso la commissione provinciale seguì jeri alle ore 14 e durò un'ora.

L'imputato presentò un memoriale citando parecchie persone che potrebbero testimoniare in suo favore.

Facciamo voti che le decisioni della commissione siano conformi all'opinione espressa da un gran numero di cittadini senza distinzione di partito.

Secondo i regolamenti sulle leggi eccezionali la commissione deve pronunciare il suo giudicato entro 15 giorni.

La commissione stabilì di citare i testimoni indicati dal Campaner, e prendere nuove informazioni sul suo conto,

Questione teatrale

Essendo occorsi alcuni errori ed ommissioni nell'articolo mandatoci jeri da *Microbo*, lo ripubblichiamo oggi per intero. Eccolo:

Lunedì furono convocati i palchettisti del nostro teatro Sociale per decidere se i battenti ne dovessero star chiusi o meno nella prossima stagione di quaresima. La seduta venne rimandata a martedì ed anche in questa per la veniente quaresima nulla si decise, essendo risultato dalla votazione la parità di voti, si rimandò la seduta al gennaio 95.

Venne deliberato però di scritturare la Compagnia Pasta per il 96.

Parmi che la seduta per il gennaio dell'anno venturo sia troppo ritardata anche, se come si spera, si potesse avere opera di cartello.

Sarebbe poi davvero deplorabile che il nostro massimo teatro rimanesse chiuso per due stagioni di seguito, una delle quali fu quella importantissima di S. Lorenzo.

(*Microbo* poi continua facendo alcune considerazioni, che, per ora almeno, non crediamo opportuno di pubblicare.

La terza classe

Non si tratta già della terza classe elementare o ginnasiale, ma delle infelici terze classi degli scompartimenti ferroviari.

Si parla, in questi giorni, di modificare le convenzioni ferroviarie; ma in queste innovazioni non si accenna menomamente alle tristi condizioni della terza classe, che è la classe del proletariato.

E' vero che quelle carrozze lunghe e basse, coi piccoli finestrini, con quei lumicciattoli famosi a olio, filtrante tante volte, per le fessure, col soffitto non completamente impermeabile, con quei panconi, viscidamente lucidi per il frequente contatto con abiti da lungo tempo usati e con mani aborrenti le troppe lavature, si sono fatte più rade assai, ma siamo ben lungi di avere portato il servizio della terza classe al punto che è richiesto dalle odierne esigenze.

Perchè — fra le altre cose — nelle carrozze di terza classe non ci sono gli avvisi di soccorso come nelle altre classi? Forse che la vita di un rozzo contadino non vale quella di un titolato, viaggiante comodamente in prima? Qui c'è veramente la lotta di classe a cui accennano tanto di frequente e non sempre opportunamente i socialisti.

Inoltre accenneremo alla necessità ineluttabile che anche nella terza classe sieno poste le latrine.

E' questo un argomento poco profumato, ma di grande importanza pratica, che gli addetti alle ferrovie, tutta gente di buon naso, dovrebbero sollecitamente risolvere.

Furto in Chiesa

Ieri mattina alle ore 8.15 si è presentato nel Corpo di guardia, delle guardie di P. S. certo Flumiani Pietro di Pietro, d'anni 30, da San Daniele, qui domiciliato in via del Ginnasio N. 14, nonzolo della Chiesa del Crocifisso, di chiarando che l'altro ieri nelle ore pom. e precisamente dalle 17 alle 18 un ladro ignoto rubava in detta Chiesa n. 4 candelieri in metallo argentato dell'approssimativo valore di lire 10.

Ringraziamento

La famiglia *Del Piero* e parenti, tutti riconoscenti, ringraziano commossi tutti quei pietosi che nella dolorosissima circostanza della perdita della loro amata *Catterina*, in tanti modi si associarono al loro dolore.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze in cui fossero incorsi nel partecipare agli amici la loro sciagura.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Quanto prima si daranno su queste scene cinque straordinarie rappresentazioni del grandioso ballo storico in 7 quadri

Pietro Micca

del cav. Manzotti, musica del maestro Chitti, riprodotto dal rinomato coreografo Enrico Bianciflori.

Il ballo verrà preceduto dall'opera *Don Pasquale* nelle due prime sere, e quindi sf darà *Fra Diavolo*, la bellissima opera di Auber.

La compagnia ebbe dovunque brillantissimi successi, ultimamente al Teatro Brunetti di Bologna ed ora proviene dal *Politeama Rossetti* di Trieste ove furoreggiò.

Elenco degli artisti di ballo

Bianciflori Enrico (riproduttore del ballo *Pietro Micca*), Smeraldi Cesare (riproduttore del ballo *Nelly*).

Magliani Teresina, Robino Vittoria prime ballerine assolute.

Guerra Nicola primo ballerino assoluto — Pratesi Giovanni primo mimo assoluto — Grassi Anita prima mima assoluta — Cattaneo Lorenzo — Rago Francesco — Bizzarri Oreste, primi mimi — Matilde Guerra — Moretti Alfonso — Linati Ernesto, secondi mimi — Maestro direttore d'orchestra, Scopa Giuseppe.

Banda sul palcoscenico.

Elenco degli artisti di canto

Soprano, Agudio Angioletta — Mezzo Soprano, Agudio Benedetta — Contralto, Marucco Rosina.

Tenore, Guiroli Giorgio — Basso comico, Banco Enrico — Baritono, Tavecchia Luigi — Maestro direttore e concertatore Varola Daniele.

—

Domani prima rappresentazione alle ore 20.

Prezzi: Ingresso L. 1.50, Loggione cent. 60, poltrone L. 2, scanni L. 2.

Teatro Nazionale

Questa sera alle 20 penultima recita col grandioso spettacolo sacro dell'abate Ringhieri: *Il terribile giorno del gran diluvio universale* con Arlecchino calafato. Grande entrata nell'arca di 200 animali e volatili d'ogni specie e sorprendente meccanismo. Il più grande successo del giorno.

Il celebre Blondin eseguirà diversi variati esercizi sul trappezio volante. Novità mondiale.

Indi il nuovo ballo fantastico: *I Nani* ovvero *Pulcinella e la sua famiglia*.

—

Domenica 21 ottobre alle ore 20.15 ultima definitiva recita, replica dello stesso spettacolo.

Circo Equestre Belley

Alla serata di gala datasi ieri sera al circo equestre Belley assisteva un pubblico numeroso. Come il solito i bravissimi artisti della compagnia fecero veri miracoli di destrezza nell'esecuzione di svariati esercizi. Ma una vera e clamorosa ovazione s'ebbe l'artista signor Francesco Belley che all'abilità di cavallerizzo impareggiabile accompagna la dote di meraviglioso tiratore. Al bravissimo artista una lode meritata.

Questa sera nuovo ed attraente programma.

Programma musicale

che la banda del 26° regg. fanteria, Brigata Bergamo, eseguirà domani dalle ore 19.30 alle 21:

1. Marcia « Niebelungi » — Suntag
2. Mazurka « Celestina » — De Simone
3. Fantasia per Banda sull'opera « L'Africana » — Meyerbeer
4. Valzer « Bien aimée » — Waldteufel
5. Preludio, Quartetto e Finale II dell'opera « I Puritani » — Bellini
6. Polka « Graziosa » — Fata

IN TRIBUNALE

Udienza del 19 ottobre

— Passon Angelica fu Domenico, villica di Premariacco, imputata di lesioni a danno di Pontoni Ergia. Fu dichiarato non luogo per remissione di querela.

— Simoncig Maria fu Mattia e Chiacig Giovanni fu Leonardo, coniugi di Zabrida (S. Leonardo), villici, per ingiurie a danno di Carlig Giuseppe, furono condannati a giorni 5 di detenzione ciascuno e nelle spese.

— Cussig Giovanni fu Mattia, possidente di Sedilis, per lesioni a danno di Giordani Giuditta, fu condannato a giorni 25 di reclusione, nei danni verso la parte lesa e nelle spese di costituzione di Parte Civile, ed accessori.

NOTA-BENE

L'acqua di **Gleichenberg « Johannisbrunnen »** *ottima fra le ottime acque alcaline* (Sen. P. Mantegazza), vivamente raccomandata dai medici (dott. U. Chiaruttini, dott. C. D'Agostini, prof. A. De Giovanni, dott. C. Musatti, dott. R. Pari, prof. P. Pennato ecc.) gustosissima al palato *anche pura*, effervescente col *vino bianco*, *nero* e *conserve*

trovasi in tutte le farmacie e drogherie.

Deposito generale presso

Pico & Zavagna

Udine - Viale della Stazione - Udine

25 bottiglie grandi da litri 1 1/3 lire **12**

50 bottiglie piccole da 1/4 litro » **15**

LE DONNE EUROPEE

La donna italiana.

E' fisicamente bella se bruna, bellissima se ha gli occhi neri, alla pelle dorata dal sole, al labbro pubescente associa i capelli biondi. Ha tipi diversi, quante sono le ondate di sangue che sono venute a sbattere sulle spiaggie del suo duplice mare.

Grassoccia e plastica, e sensualmente molle in Lombardia, col biondo tizianesco e il pallore marmoreo a Venezia, di forme divine e scultorie a Bologna, quasi latina, ma più elastica della romana, in Toscana, marmorea e imperiale a Roma, tremendamente greca a Napoli e a Palermo; la donna italiana ci presenta quasi tutte le bellezze dell'Eva moderna.

Del resto, artista, appassionata, ignorante, modesta, meno fedele di molte altre donne, perchè quasi sempre maritata senza aver amato.

Spesso infelice perchè non ha la tavola di salvataggio del divorzio.

Piace immensamente agli uomini del Nord che trovano in lei le virtù che cercano invano nelle altre donne.

La donna francese

Gatto e serpente, palma e violetta, gracile in apparenza è impavida alle lotte più terribili dell'amore, piena di grazie anche quando non è bella; è femmina tre volte e tre volte deliziosa. Il piccolo naso impertinente, i lineamenti fini, la bellissima bocca la fanno adorabile, saporita, ammaliatrice.

Nel morale è amabile, spiritosa, civetta insuperabile; spesso infedele e per le stesse ragioni per cui è poco fedele l'italiana.

Esercita un'influenza maggiore di questa perchè generalmente più colta, e perchè è oltremodo simpatica e affascinante. Perfino la lingua elastica, scintillante che parla, sembra fatta apposta perchè le parli soltanto la donna.

La donna spagnuola

E' sovranamente e magnificamente bella. Piedi e mani piccolissime e occhi che sembrano finestre aperte in un palazzo di marmo, curve omicide che palpitano di vita e di voluttà, chiome lunghissime, fluenti.

Del resto gelosissima, permalosa, indolente. Ha il giusto orgoglio che le danno la straordinaria bellezza e la coscienza intera e piena che essa può con uno sguardo uccidere un uomo o farlo uccidere; che essa ha nelle mani sue le chiavi che ti aprono il paradiso o l'inferno.

Donna tedesca

Poco graziosa nei movimenti è nelle linee, ma solidamente costruita e resistente alle ingiurie del tempo e dell'amore, è bionda, cerulea e bianca; fatta più per le lunghe tenerezze che per gli incendi subitanei; organizzata in modo d'essere miglior moglie che amante, più donna che femmina.

Ingenua, massaia e studiosa; quindi assai più colta delle nostre donne; ottima madre di famiglia, amantissima del ballo e della musica, spiritualista, idealista e fantastica, sopratutto disposta sempre ad ammirare e a montare il cavallo dell'entusiasmo.

Donna inglese

Nel tipo biondo e al polo opposto della spagnuola, ma non lo è inferiore. E' solamente bella in modo diverso. Quando è potente di forme e lo è spesso, riunisce tutte le virtù più opposte del molto e del fino, del grandioso, del gentile, del principesco e del rustico. E' la bellezza stessa in tutti i suoi atteggiamenti e in tutta la sua onnipotenza.

Chioma con tutti i fulgori del biondo dorato e del biondo argenteo, occhi di cielo, naso nobilissimo, denti perfetti, giovinezza che dura tutta la vita.

Del resto, riservata fino alla caricatura e un tantino ipocrita, ma attiva e spesso casta, schiava dei rispetti umani, ma come la tedesca amantissima della famiglia appassionata dei viaggi, molto vicina all'uomo che domina spesso coi diritti del cuore e dell' ingegno.

Donna russa

Ha troppe e diverse fisonomie, ed è difficilissimo di tracciarne un profilo.

E' quasi una donna d'Oriente trapiantata troppo presto in Europa; per cui quando è bella e quando è colta, riunisce in sè la terribile seduzione della donna e della donna selvaggia educata a tutte le leccornie più astruse della vita civile.

Del resto nevrotica, molto amante delle forti emozioni e dei continui mutamenti.

Telegrammi

Uno spaventoso uragano a Semlino

Semlino, 19, Nel pomeriggio ha imperversato sulla città una terribile grandinata.

I granelli di gragnuola avevano la grossezza di uova di piccione.

La grandinata ha distrutto un centinaio di tetti e di camini, una quantità innumerevole di vetri e la tettoia pure di vetro della stazione. I danni sono enormi.

La guerra chino-giapponese

Hiroshima, 19 Il Mikado, aprendo il Parlamento giapponese, annunziò il progetto che aumenta il bilancio dell'esercito e della marina. L' imperatore getta sulla China la responsabilità della guerra, e dichiara che il Giappone non si arresterà prima di aver raggiunto lo scopo.

BOLLETTINO DI BORSA

	19 ott.	20 ott.
Rendita		
Ital 5 % contanti	90. –	90.17
» fine mese	90.07	90.22
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	90.—	90 —
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	297.—	297.—
» Italiane 3 %	277.—	274.—
Fondiaria d' Italia 4 %	474.—	474.—
» » » 4 1/2	479.—	479.—
» Banco Napoli 5 %	428.—	425.—
Ferrovia Udine-Pontebba	429.—	428.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d' Italia	774.—	774.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	225.—	225.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	631.—	632.—
» » Mediterranee	491 —	491.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	108 85	108.85
Germania »	134 75	134 10
Londra	27.37	27.40
Austria - Banconote	2.20.—	2.20.—
Corone in oro	1.10 —	1.10 —
Napoleoni	21.73	21.75
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	82 70	83.10
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—
Tendenza buona		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

La Compagnia
per la fabbricazione del vero Estratto
DI CARNE LIEBIG,

esiste da 30 anni con successo incontrastato e lei **sola** ha il pieno diritto di portare il nome di ***Liebig***, perchè il defunto ***Barone J. von Liebig***, celebre chimico del secolo presente, cooperò personalmente alla fondazione della ***Compagnia stessa*** esercitandone in uno il controllo.

☛ Diffidare perciò dei prodotti consimili, offerti abusivamente sotto il nome di ***Liebig***.

Una nuova cura per la tubercolosi

A Palermo continua e va facendosi sempre maggiore l' interessamento per la scoperta del professore *Gaetano La Farina*, valente chimico, con laboratorio in via Tornieri. In questo scorcio di secolo i professionisti hanno dedicato la loro attività a scoprire un metodo di cura nuovo, uno specifico atto a debellare la tubercolosi, la bronchite e i catarri polmonali, mali tutti che trascinano mezza umanità a sicura morte.

La cura al contrario di tutte quelle finora tentate è basata sull'azione pronta di prodotti chimici efficacissimi: infatti, il respiro dell'ammalato viene più libero, l'espettorazione facile. Quindi diminuisce la febbre, ricompare l'appetito ed aumentano le forze. Gli esperimenti già fatti sono riusciti superiori all'aspettativa.

Questa specie di antisettico, preparato secondo la formola del Cav. D.r Bandiera, impedisce l'ulteriore sviluppo dei bacilli e garantisce l'organismo da infezioni nuove. Molti medici hanno fatto plauso all' inventore: telegrammi e lettere sempre giungono al professor La Farina tutti chiedendo qualche boccetta del miracoloso specifico, poichè gli ammalati ne vogliono tentare la prova — ed il chimico specialista, da uomo filantropo, appaga subito le brame di ognuno.

Intanto sappiamo che il prof. La Farina, in quest'anno esporrà il suo ritrovato alla società di medicina. Nel mentre ringraziamo l' inventore a nome dell'umanità sofferente, facciamo voti che la nuova cura possa attecchire, a gloria d'Italia e di Palermo ove il bravo La Farina studia e lavora. C.

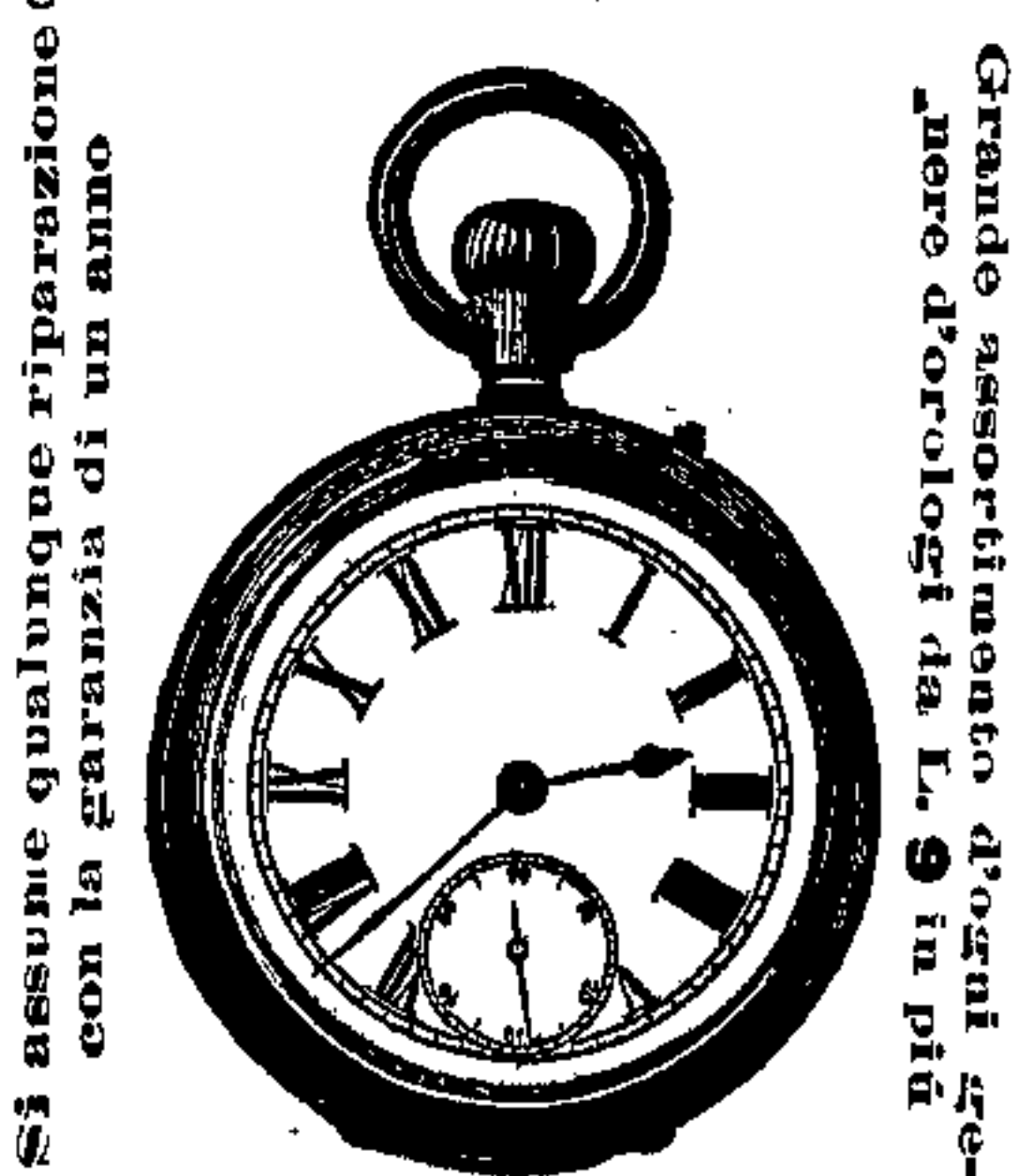
Ricerca di Agente Forestale

Si cerca per un latifondo forestale nell' Italia meridionale un buon Agente Forestale capace di dirigere i tagli, rimboschimenti, trasporti e la coltura dei vivai e piantonai. Sarà preferito chi possegga altresì cognizioni pratiche di agricoltura in generale.

Per schiarimenti e condizioni rivolgersi in Udine al sig. Gian Jacopo Sostero, 22, via Francesco Mantica.

G. FERRUCCI

UDINE - Via Cavour - UDINE

Il nuovo Remontoir economico garantito due anni.

Vendita vino

In via Poscolle num. 32 all' Osteria all' insegna dell' **AURORA**, si vende vino Nostrano e Nazionale a Cent; **40, 50** e **60** il litro.

MATTONI GIESSHÜBLER
AQUA ACIDULA
alcalina purissima

qual fonte salutare riconosciuta da centinaia d'anni in tutte le malattie degli **Organi respiratori e digestivi**, contro la **gotta**, **catarro allo stomaco** ed alla **vescica**. Eccellente per fanciulli, convalescenti e durante la gravidanza. (1)

Miglior bibita dietetica e rinfrescante

Deposito nelle principali farmacie

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli

ANTONIO FANNA

Udine — Via Cavour — **Udine**

al servizio di Sua Maestà il Re

Stagione inverno

Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo delle primarie fabbriche d' Italia ed estere. Unico depositario in Udine dei tanto ricercati cappelli della celebre **Casa Jonhson e C.** di Londra. Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione, da non temere concorrenza degli altri rivenditori. Si fanno cappelli d'ogni foggia e colore, sia per uomo come per signora.

Tiene pure uno svariato ed esteso assortimento di cappelli per signora e signorina delle primarie modisterie italiane ed estere, e grande deposito di oggetti per guarnizioni di cappelli. Onde essere più puntuale alle ordinazioni di modisteria ha ora aumentato il personale.

Si eseguiscono commissioni in fior artificiali per ornamento Chiesa, salotto e guarnizioni cappelli.

Modicità nei prezzi

Nuovo deposito di combustibili

Il 1° ottobre corr. il sottoscritto ha aperto in Via Zorutti N. 6 un nuovo magazzino di combustibili: **Carbon Fossile**, **Cok**, **Faggio** e **Legna** delle migliori qualità ed a prezzi convenienti, franco a domicilio.

Lo stesso terrà Deposito fuori Porta Villalta N. 8, e recapiti per comodità dei signori Clienti presso il negoziante in commestibili signor Alessandro Sbuelz Via Aquileja N. 29 e rivenditori di R. Privative signori Gaetano Buracchio Via Palladio N. 1, Gio. Batt. Tecco Via Manin e Pietro Cherubini Piazza Garibaldi.

G. B. Asquini

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE

PREMIATO DAL MINISTERO

FIRENZE — Via S. Reparata 62

Insegnamento elementare, tecnico classico e commerciale, Corso preparatorio agli istituti Militari.

Resultati splendidi. Nessun istituto può offrire i vantaggi di questo Collegio.

NUOVA SOCIETÀ
per la fabbricazione
DI
MATERIALI DA FABBRICA

In surrogazione alla cessata ditta *G. Tondolo, Domenico Aita e figli* di Buja, si sono costituiti in società per la continuazione e lavorazione di materiali da fabbrica i signori: **Carli Eustacchio, G. B. Franz e fratelli.**

La *Fornace Privilegio* è situata in Colloredo di Montalbano.

I nuovi componenti la società nulla ommetteranno onde il materiale abbia ad essere di perfetta qualità.

Essi assicurano inoltre di essere provveduti di ottima materia prima, e di usar la più grande mitezza nei prezzi che praticheranno.

Tegole	L.	34	al mille
Tavelle	»	17	»
Mattoni N. 6 . .	»	25	»
» » 5 . .	»	20	»
» » 4 (saliso)	»	20	»

IN TARCENTO

in buonissima posizione nell'abitato centrico

diversi appartamenti da affittare

tutti con corte ed orto annessi e con l'eccellente acqua filtrata del Torre in tutti i fabbricati.

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. Armellini Luigi fu Girolamo

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

RACHITISMO - SCROFOLA

e malattie di languore in genere derivano dalla imperfetta assimilazione dei cibi. — **Un alimento a** base d'olio di fegato di merluzzo modifica la tendenza a tali malattie. — La genuina

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è il più completo ausiliare degli **organismi indeboliti** *Arricchisce il sangue, corregge gli umori, distrugge i germi del male.*

TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie. A4

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

VOLETE DIGERIR BENE ??

Disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritatamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi: chi vuol un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il **genuino** Ferro-China-Bisleri: trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in qualunque ora e tempo: preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'Acqua di NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle Acque da Tavola.

VOLETE LA SALUTE ??

UOMINI

Articoli preservativi igienici, Specialità di Parigi. Si spedisce LISTINO SPECIALE - **arricchito** novità - con riservatezza in busta *chiusa* contro francobollo. Scrivere a **Siegmund Presch - Milano.**

Grammatica della lingua Slovena

del dott. IAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte dal Dottor **GIUSEPPE LOSCHI,** prof. nel r. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8° picc. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela — **L. 4.**

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Ai Sig, Librai sconto D

Nelle malattie della **GOLA,** dei **BRONCHI,** dei **POLMONI** e della **VESCICA,** si ricorra all'uso delle **PILLOLE DI**

CATRAMINA

BERTELLI

10 anni di successo mondiale affermano la loro potenza curativa **Superiori a qualsiasi altro preparato, che venga indicato contro le**

TOSSI, CATARRI, AFFEZIONI BRONCHIALI e POLMONARI, INFLUENZA **e sue conseguenze e, in genere, in tutte le** MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Preparatori A. BERTELLI & C. Chimici, Milano, con casa a Londra, Holborn Viaduct E. C. N. 64 e 65. - Scatole grandi da L. 2.50, scatole medie da L. 1.50 e scatole piccole da Una Lira in tutte le farmacie del mondo.

Concessionari per l'America del Sud CARLO F. HOFER e C., di Genova.

BADA ALLA PELLE

Quando giungono i giorni irrigiditi
In onta all'indossar pesanti panni,
Cominciano le tossi e le bronchiti
Che raccorcian la vita di dieci anni.

Il peso e lo spessore dei vestiti
A scongiurar non bastan tai malanni;
Sulla pelle bisogna esser forniti
Di qualche cosa che ripari i danni.

E l'ultimo responso del *bon ton,*
Dell'igiene, e dei prezzi convenienti,
Son le maglie che fabbrica **l'Herion.**

Al consiglio non essere ribelle,
Se tu vuoi prevenir tristi accidenti,
Lettor mio gentil, bada alla pelle!

A richiesta la Direzione dello Stabilimento G. C. HÉRION *Venezia spedisce Catalogo* gratis.

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisca ai cappelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. **2** *e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.*

ELIXIR SALUTE

Si vende all'Ufficio del nostro Giornale e dal farmacista Antonio Manganotti via Poscolle, a L. **2.50** la bottiglia.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour N. 15.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i Liquori

Medaglia d'Argento d'orato
all'Espos. Region. Veneta 1891 in Venezia
la più alta ricompensa

il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da mezzo litro L. **2.50**

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spediziore di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvadore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

In **Udine** si vende presso l'Ufficio Annunzi del **GIORNALE DI UDINE** e presso il farmacista signor *Antonio Manganotti* in via Poscolle. 2

RICCIOLINA

VERA

Arricciatrice dei Capelli

preparata dai

Fratelli RIZZI di Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della **Ricciolina** tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione.

Basterà bagnare i capelli con la **Ricciolina** per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per diversi giorni.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 2.50

Vendesi all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

ACQUA DELL'EREMITA

INFALLIBILE PER LA

DISTRUZIONE DELLE CIMICI

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di centesimi **80.**

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti